

Aumenti senza fine Attesa per la local tax. Partirà dal prossimo anno e non sarà indolore

Sereni, a dicembre sarà peggio

Per il saldo di fine anno bisognerà applicare le nuove aliquote

Il peso nelle tasche
Ogni italiano per la Tasi
dovrà pagare circa 180 euro

19,7

Milioni

I proprietari di prima casa; 25 milioni hanno altri immobili

■ Giorno più odiato dai contribuenti ma più amato dal fisco. Dalle imposte sugli immobili il Tesoro si attende un gettito di circa 12 miliardi di euro. Una boccata d'ossigeno per le asfittiche casse erariali a cui nessun governo vuole rinunciare anche a costo di stritolare l'industria dell'edilizia residenziale, motore della nostra economia. Il risultato è stato il crollo del valore delle abitazioni e la paralisi delle compravendite mentre milioni di proprietari hanno visto trasformarsi quello che era un investimento o comunque una sicurezza in un onere spesso insostenibile. E il futuro non promette meglio. Di abbassare l'imposizione non se ne parla. Anzi la local tax che dovrebbe partire dal prossimo anno, unificando tutti i tributi sugli immobili, potrebbe contenere qualche sorpresa spiacevole. I Comuni che hanno visto ridursi i trasferimenti con la scorsa legge di Stabilità, sono già insofferenti dei tetti alle aliquote. Il costo medio della Tasi, secondo un calcolo effettuato dalla Uil, sarà di 180 euro medi (90 euro da versare con l'acconto), ma se si prendono a riferimento le sole città capoluogo l'importo sale a 230 euro medi (115 euro per l'acconto), con punte di 403 euro. Cifre decisamente più alte per quanto riguarda l'acconto Imu sulle seconde case: il costo medio in questo caso è di 866 euro di

cui 433 euro da pagare con l'acconto di giugno, con punte di 2.028 euro a Roma (1.014 euro l'acconto); 1.828 euro a Milano (914 euro di acconto); 1.792 euro a Torino (896 di acconto); 1.748 euro a Bologna (874 euro di acconto). La media dell'aliquota applicata dai 107 capoluoghi di provincia si consolida al 2,65 per mille (superiore all'aliquota massima ordinaria), seppur «addolcita» dalle singole detrazioni introdotte dai singoli Comuni. Mentre l'aliquota media complessiva applicata in tutti i Comuni è dell'1,95 per mille.

«È il giorno nero dei contribuenti italiani. La deadline per il pagamento della tassa più odiata, più ingiusta, quella sulla casa. È inutile nascondersi dietro un dito, la Tasi è una vera e propria patrimoniale» afferma Mara Carfagna, portavoce di Forza Italia alla Camera dei Deputati. «Nonostante i goffi tentativi dell'esecutivo di nascondere la vera natura dell'imposta - continua -, gli italiani sanno bene che quanto verseranno all'erario va a colpire il bene primario di ogni cittadino, la casa in cui si vive. Quello che non sanno invece è quanto aumenteranno le aliquote. Per questo primo acconto infatti la maggioranza dei comuni italiani ha lasciato il tutto invariato rispetto allo scorso anno, ma un aumento dovrebbe arrivare per il saldo di dicembre. La percentuale di incremento non è stata ancora comunicata, perchè molti comuni non hanno approvato il bilancio e dunque non sanno quanto dovranno chiedere ai cittadini, perchè non sanno quanto il Governo centrale inciderà sulle amministrazioni locali».

L.D.P.



Carfagna

Gli italiani sanno bene che quanto verseranno all'erario va a colpire il bene primario di ogni cittadino



Uil (Barbagallo)

Per la Tasi il costo medio complessivo (tutti i comuni) è di 180 euro medi, di cui 90 da pagare con l'acconto



Deciso

il ministro dell'Economia a al lavoro per definire la nuova imposta unica che riunirà quelle già in vigore

